

<p>REGIONE TOSCANA</p>  <p>Azienda Toscana Nord Ovest Az. Osp. – Univ. Pisana</p>	<p>TERAPIA INTENSIVA: ASPETTI ASSISTENZIALI SPECIFICI DELLA PATOLOGIA</p>	<p>DV07/PAV01</p> <p>Rev.02 del 25 03 2021</p> <p>Pag. 1 di 1</p>
--	--	--

In questo tipo di pz è utile concentrare l'attenzione su alcuni aspetti assistenziali prioritari:

- **L'emodinamica:** episodi di ipotensione e tachicardia possono far pensare ad un eventuale sanguinamento in atto.
- **Il controllo dei drenaggi:** All'arrivo del paziente dalla S.O. l'infermiere provvederà a segnalare la quantità di sangue presente nel vacuum. L'operatore deve periodicamente controllare le perdite ematiche, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. La sostituzione dei drenaggi pieni deve essere prontamente segnalata. Se il pz non ha avuto complicanze, i drenaggi potranno essere rimossi in prima giornata post operatoria.
- **La perfusione cutanea e motilità arti inferiori:** effettuare una verifica costante dei polsi periferici in quanto l'ipotermia, la marezzatura degli arti inferiori e la assenza di polsi possono essere segnali di trombosi precoce della protesi. Anche un'alterata motilità degli arti inferiori può essere indice di complicanza a livello circolatorio.
- **La diarrea precoce:** questo può essere indice di colite ischemica. La genesi è multifattoriale:
 - Legatura distale della mesenterica inferiore
 - Steno-ostruzione mesenterica superiore e/o tripode celiaco
 - Steno ostruzione iliaco femorale
 - Embolizzazione e trombosi dei rami collaterali del circolo ipogastrico
 - Ipotensione prolungata durante le fasi precedenti.
 - Pregressi interventi sul colon, pelvi irradiate.
- **Valutazione del quadro addominale ed eventuale misurazione della pressione endoaddominale:** per una precoce diagnosi di ischemia intestinale.
- **Controllo del dolore:** la presenza di dolore di intensità elevata può essere anch'esso indice di trombosi della protesi.
- **Controllo ferita chirurgica:** dolore e dolorabilità possono accompagnarsi a sanguinamento o ematoma.
- **Controllo masse muscolari dell'arto inferiore:** allo scopo di rilevare edema, tensione e dolore (prevenzione della "sindrome compartimentale")
- **Monitoraggio valori emogasanalitici:** in quanto la rivascolarizzazione di masse muscolari ischemiche può portare ad acidosi e iperpotassiemia.
- **Controllo della diuresi oraria:** la liberazione di mioglobina da masse muscolari ischemiche può portare a insufficienza renale.
- **Controllo ad orario della T:** l'elevata temperatura può essere (insieme alla leucocitosi) indice di processi infettivi (anche a carico della protesi).